

Giovanni 14, 1-31

¹ «Il vostro cuore non sia turbato; credete in Dio, e credete anche in me!

² Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore; se no, vi avrei detto forse che io vado a prepararvi un luogo? ³ Quando sarò andato e vi avrò preparato un luogo, tornerò e vi accoglierò presso di me, affinché dove sono io, siate anche voi; ⁴ e del luogo dove io vado, sapete anche la via».

⁵ Tommaso gli disse: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo sapere la via?» ⁶ Gesù gli disse: «Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. ⁷ Se avete conosciuto me, conoscerete anche mio Padre; e fin da ora lo conoscete, e l'avete visto».

⁸ Filippo gli disse: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». ⁹ Gesù gli disse: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre; come mai tu dici: "Mostraci il Padre"? ¹⁰ Non credi tu che io sono nel Padre e che il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico di mio; ma il Padre che dimora in me, fa le opere sue. ¹¹ Credetemi: io sono nel Padre e il Padre è in me; se no, credete a causa di quelle stesse opere.

¹² In verità, in verità vi dico che chi crede in me farà anch'egli le opere che faccio io, e ne farà di maggiori, perché io me ne vado al Padre; ¹³ e quello che chiederete nel mio nome, lo farò; affinché il Padre sia glorificato nel Figlio. ¹⁴ Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò. ¹⁵ «Se voi mi amate, osserverete i miei comandamenti; ¹⁶ e io pregherò il Padre, ed egli vi darà un altro Consolatore perché sia con voi per sempre: ¹⁷ lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché dimora con voi, e sarà in voi. ¹⁸ Non vi lascerò orfani; tornerò da voi. ¹⁹ Ancora un po', e il mondo non mi vedrà più; ma voi mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. ²⁰ In quel giorno conoscerete che io sono nel Padre mio, e voi in me e io in voi. ²¹ Chi ha i miei comandamenti e li osserva, quello mi ama; e chi mi ama sarà amato dal Padre mio, e io lo amerò e mi manifesterò a lui».

²² Giuda (non l'Iscaiota) gli domandò: «Signore, come mai ti manifesterai a noi e non al mondo?» ²³ Gesù gli rispose: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola; e il Padre mio l'amerà, e noi verremo da lui e dimoreremo presso di lui. ²⁴ Chi non mi ama non osserva le mie parole; e la parola che voi udite non è mia, ma è del Padre che mi ha mandato.

²⁵ Vi ho detto queste cose, stando ancora con voi; ²⁶ ma il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio nome, vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà

tutto quello che vi ho detto.

²⁷ Vi lascio pace; vi do la mia pace. Io non vi do come il mondo dà. Il vostro cuore non sia turbato e non si sgomenti.

²⁸ Avete udito che vi ho detto: "Io me ne vado, e torno da voi"; se voi mi amaste, vi rallegrereste che io vada al Padre, perché il Padre è maggiore di me. ²⁹ Ora ve l'ho detto prima che avvenga, affinché, quando sarà avvenuto, crediate. ³⁰ Io non parlerò più con voi per molto, perché viene il principe del mondo. Egli non può nulla contro di me; ³¹ ma così avviene affinché il mondo conosca che amo il Padre e opero come il Padre mi ha ordinato. Alzatevi, andiamo via di qui.

Traduzione Nuova Riveduta

Ci possono essere molte cose nella vita che ci preoccupano: insicurezza economica, persone difficili, malattie. Tutte queste cose sono versioni in chiave minore dell'unico grande problema, la nostra preoccupazione più profonda e innata: la paura della morte. Perché nella morte ciò che veramente temiamo è la perdita di noi stessi e delle persone care.

Questo era davvero un timore valido nel tempo prima della venuta di Cristo. Perché era una vera minaccia: l'umanità stava perdendo la sua appartenenza al flusso della vita. Ma dopo la morte e risurrezione di Cristo, non dobbiamo temere di essere estinti con la morte. Perché Egli è già morto per noi e ha preparato per ciascuno di noi un posto nell'aldilà. "Poiché io vivo", dice, "vivrai anche tu", Giovanni 14:19

Feedback

Traduttore

6th Easter

May 26, 2019

John 14: 1-31

There can be many things in life that trouble us—economic insecurity, difficult individuals, illness. All of these things are minor key versions of the one big trouble, our deepest and most innate worry—the fear of death. For in death what we really fear is loss of our own self, and loss of dear ones.

This was indeed a valid fear in the time before Christ's coming. For it was a true threat—humankind was losing its share in ongoing life. But since Christ's death and resurrection, we need not fear being extinguished by death. For He has already died our death for us and has prepared a place for each of us to be in the afterworld. "Because I live," He says, "you will live also," John 14:19

We need only, again and again, try to follow his pathway of life. He gives us the pathway on earth by which to follow Him: our love for Him will guide us. He says, 'Whoever bears my spiritual goals within himself and brings them to revelation in his working is the one who truly loves me.' John 14:21

What are His goals?—that we come to trust in His power in our hearts; that we come to live our lives as an expression of our love for Him; that in loving trust we come to live *in* Him, the giver of Peace. In loving trust our hearts are peace-filled, even in the face of loss, of illness, or even of death. As Wendell Berry who lives close to the heart of nature says:

Basta provare, ancora e ancora, a seguire il suo cammino di vita. È Lui che ci dà la strada sulla terra per seguirlo: il nostro amore per Lui ci guiderà. Dice: "Chi porta dentro di sé i miei obiettivi spirituali e li rivela nella sua opera, è colui che mi ama veramente". Giovanni 14:21

Quali sono i Suoi obiettivi? Che arriviamo a confidare nel Suo potere nei nostri cuori; che arriviamo a vivere la nostra vita come espressione del nostro amore per Lui; che nella fiducia amorevole arriviamo a vivere in Lui, il donatore della Pace. Nella fiducia amorevole i nostri cuori sono pieni di pace, anche di fronte alla perdita, alla malattia o anche alla morte. Come dice Wendell Berry, che vive vicino al cuore della natura:



Feedback

When despair grows in me
and I wake in the middle of the night at the least sound
in fear of what my life and my children's lives may be,
...I come into the peace of wild things
who do not tax their lives with forethought
of grief. I come into the presence of still water.
And I feel above me the day-blind stars
waiting for their light. For a time
I rest in the grace of the world, and am free.*

Nature can give us grace-moments of peace. But Christ gives us the way to the truth of human life - he gives us a peace that comes from another world.

Quando la disperazione cresce in me

*e mi sveglio nel cuore della notte al minimo rumore
nel timore di ciò che potrebbe essere la mia vita e quella dei miei figli,
...Entro nella pace delle cose selvagge
che non caricano la propria vita con previdenza
di dolore. Vengo in presenza di acqua quieta.
E sento sopra di me le stelle accecate dal giorno
che aspettano la loro luce. Per un periodo
Riposo nella grazia del mondo e sono libero.***

*When despair grows in me
and I wake in the middle of the night at the least sound
in fear of what my life and my children's lives may be,
....I come into the peace of wild things
who do not tax their lives with forethought
of grief. I come into the presence of still water.
And I feel above me the day-blind stars
waiting for their light. For a time
I rest in the grace of the world, and am free.*

La natura può regalarci momenti di grazia e di pace. Ma Cristo ci apre la strada verso la verità della vita umana: ci dona una pace che viene da un altro mondo.

*Sermone di Cynthia Hinder , tenuto il 26 maggio 2012

**Wendell Berry, "The Peace of Wild Things," in *The Selected Poems of Wendell Berry*